



COMUNE DI SIDDI

Provincia Medio Campidano
Viale Europa n. 9 – 09020 SIDDI (VS)
P.I. 01063420929 – C.F. 82002080925
Tel 070/939800 Fax 070/939116
E-mail utsiddi@tiscali.it

AREA TECNICA

BANDO PER INTERVENTI RECUPERO PRIMARIO CONNESSI CON IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI INTEGRATI

L.R. n. 29/1998 – Deliberazione G.R. n. 40/9 del 7.8.2015

Richieste di finanziamento degli interventi di Recupero Primario

ARTICOLO 1 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze di finanziamento dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13,00 del 21 ottobre 2015 presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Siddi con la seguente dicitura:

“L.R. n. 29/1998 - Bando 2015 – INTERVENTI DI RECUPERO PRIMARIO”

ARTICOLO 2 - SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare istanza i proprietari, o aventi titolo, di immobili di epoca antecedente il 1940 ricadenti nel Centro Matrice del Comune di Siddi.

ARTICOLO 3 - OPERE FINANZIABILI - Interventi di Recupero Primario

Negli interventi di Recupero Primario del patrimonio edilizio pubblico e/o privato, sono finanziabili:

- per gli **edifici unimmobiliari**:

- a) il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60 per cento della spesa complessiva;
- b) il restauro e l'adeguamento degli allacciamenti alle reti pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20 per cento della spesa complessiva.

- per gli **edifici plurimmobiliari**:

- a) il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60

per cento della spesa complessiva;

b) il restauro e l'adeguamento degli allacciamenti alle reti pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20 per cento della spesa complessiva.

c) il restauro e l'adeguamento degli elementi comuni di comunicazione verticale e orizzontale, nonché degli spazi collettivi interni all'edificio e degli impianti comuni, fino al 20 per cento della spesa complessiva.

Per gli interventi di Recupero Primario sono finanziabili inoltre le spese tecniche (a titolo esemplificativo: progettazione, direzione lavori) e l'I.V.A., solo se il costo è stato effettivamente e definitivamente sostenuto.

Possono essere ammesse eventuali variazioni quantitative degli importi, giustificate e documentate, all'interno del quadro finanziario dell'intervento di recupero primario.

Dovranno essere restituite le somme risultanti in eccesso rispetto alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione completa delle opere previste.

I finanziamenti sono cumulabili con le provvidenze previste da leggi nazionali e regionali per interventi relativi all'immobile oggetto di recupero.

Nel caso in cui il proponente dell'intervento di recupero primario si avvalga, o intenda avvalersi, di ulteriori agevolazioni pubbliche per la realizzazione dello stesso, l'importo sul quale richiedere il finanziamento ai sensi della L.R. n.

29/1998 deve essere al netto, cioè deve riguardare le spese effettivamente e definitivamente sostenute.

Per gli immobili che abbiano contributi di cui al Bando "Siddi fatti bella" saranno ammessi solamente lavori di recupero diversi da quelli per cui sia già stato riconosciuto il contributo.

I progetti edilizi dovranno configurarsi nell'ambito di un intervento di restauro ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 380/2001 e dell'articolo 2, comma 3, della L.R. n. 19/2013, con utilizzo esclusivo di materiali e tecniche costruttive tipiche della cultura edilizia locale.

ARTICOLO 4 – CRITERI DI PRIORITA' PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO PRIMARIO

Le proposte progettuali da inserire nel Piano Integrato che il Comune presenterà

alla RAS per il finanziamento verranno selezionati secondo una sequenza di filtri successivi fino ad arrivare alla identificazione dei beneficiari finali:

- 1) Epoca di costruzione dell'edificio
- 2) Recupero di edifici inabitabili che potranno essere riabitati a seguito dei lavori di recupero primario;
- 3) Tipo di degrado, con priorità secondo il seguente ordine: statico, igienico, funzionale, e decoro;
- 4) Stato di degrado (alto, medio, basso)

ARTICOLO 5 - ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

I soggetti beneficiari si impegnano ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti dalla L.R. 29/98 e dalla successivamente modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 6 - DOCUMENTAZIONE

- a) Istanza di partecipazione al Piano Integrato comprensiva della dichiarazione irrevocabile di assenso dei proprietari, relativa ai contenuti del programma, per gli immobili che non siano di proprietà comunale;
- b) la relazione tecnica che descriva, con l'ausilio di idonea documentazione fotografica, atta ad identificare l'immobile sul quale si intende intervenire, lo stato di degrado dell'edificio;
- c) il progetto preliminare dell'intervento di recupero;
- d) il computo metrico estimativo delle opere, basato sul prezzario regionale delle opere pubbliche o sui prezzi medi di mercato qualora da questo non previsti.
- e) scheda sintetica del singolo intervento di recupero primario (sulla base dell'allegato I) corredata di idonea documentazione fotografica, atta ad individuare univocamente l'immobile sul quale si intende intervenire;

Nel caso in cui siano state realizzate modifiche e/o superfetazioni successive al 1940, il progetto dovrà includere la rimozione e il ripristino della situazione originaria dell'immobile pena inammissibilità dell'istanza.

Tutti gli elaborati dovranno essere presentati anche in formato digitale editabile su CD. (doc per i file di testo, xls per le tabelle e dwg per gli elaborati grafici)

ARTICOLO 7 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Corrado Masala.

ARTICOLO 8 – ALTRE DISPOSIZIONI

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si rinvia al Bando regionale approvato con Determinazione N. 2460/SDA del 24.09.2015, alla Deliberazione G.R. 40/9 del 07.08.2015 e alla L.R. 29/1998.

Siddi, 6 ottobre 2015

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Dott. Stefano Puddu